

DECRETO SINDACALE

Decreto n. 17 /2020

OGGETTO : EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 - INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITÀ DA RENDERE IN PRESENZA PER GARANTIRE L'EROGAZIONE DEI SERVIZI ESSENZIALI E DI PUBBLICA UTILITÀ E CONSEGUENTE MODIFICA DELLE MODALITÀ DI APERTURA AL PUBBLICO DEGLI UFFICI COMUNALI.

IL SINDACO

Visto l'art. 50 del D.Lgs. n. 267/2000, con particolare riferimento al comma 7, per il quale: *“7. Il sindaco, altresì, coordina e riorganizza, ..., gli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio, al fine di armonizzare l'espletamento dei servizi con le esigenze complessive e generali degli utenti (...);”*

Visto l'art. 2, comma 1, lett. e) del d.lgs. 165/2001 per il quale le amministrazioni pubbliche definiscono, l'armonizzazione degli orari di servizio e di apertura degli uffici con le esigenze dell'utenza e con gli orari delle amministrazioni pubbliche dei Paesi dell'Unione europea;

Visti:

- il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante *«Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19»* e in particolare l'art. 3;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2020, recante *“Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 febbraio 2020, recante *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 47 del 25 febbraio 2020;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 marzo 2020, recante *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n.6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 52 del 1° marzo 2020;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, recante *“Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 4 marzo 2020;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020, recante *“Misure urgenti per il contenimento del contagio nella Regione Lombardia e nelle province di*

Modena, Parma, Piacenza, Reggio nell'Emilia, Rimini, Pesaro e Urbino, Alessandria, Asti, Novara, Verbanco-Cusio-Ossola, Vercelli, Padova, Treviso, Venezia”;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 marzo 2020 recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020, n° 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;
- il DPCM 11 marzo 2020, recante “*Ulteriori misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, sull'intero territorio nazionale*”;
- il D.L. 17 marzo 2020, n. 18, “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”
- il DPCM 22 marzo 2020;
- le direttive 1/2020 e 2/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione;

Viste, da ultime, le Ordinanze del Presidente della Regione Lombardia 21 marzo 2020, n. 514, “Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica: limitazione degli spostamenti su tutto il territorio regionale” e 22 marzo 2020, n. 515, “*Ulteriori misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Ordinanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, della legge 23 dicembre 1978, n. 833 in materia di igiene e sanità pubblica: sospensione attività in presenza delle amministrazioni pubbliche e dei soggetti privati preposti all'esercizio di attività amministrative nonché modifiche dell'ordinanza n. 514 del 21/03/2020*”, le cui disposizioni sono efficaci dal 23 marzo al 15 aprile 2020;

Considerato che la suddetta ordinanza n. 515/2020:

1. ordina la sospensione dell'attività in presenza presso le rispettive sedi e uffici decentrati delle amministrazioni pubbliche, fatta salva l'erogazione dei servizi essenziali e di pubblica utilità per i quali sia assolutamente necessaria e imprescindibile la presenza fisica nella sede di lavoro, nell'ambito di quelli previsti dalla legge 146/1990;
2. dispone la prosecuzione delle attività non svolte in presenza mediante la modalità di lavoro agile;
3. individua i servizi da considerare essenziali e di pubblica utilità per le amministrazioni delle funzioni locali ai fini dell'ordinanza stessa, lasciando altresì facoltà alle singole amministrazioni di individuare eventuali altre funzioni correlate a servizi essenziali che non possono essere garantite mediante la modalità di lavoro agile;

Tenuto inoltre conto che lo scopo dichiarato dal legislatore per tutta il periodo di emergenza è di favorire in ogni modo la permanenza di tutti i cittadini al proprio domicilio, consentendo solo gli “*spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità ovvero spostamenti per motivi di salute*”;

Richiamati i propri decreti nn. 13 e 14 del 7 marzo 2020 relativi alla costituzione ed attivazione del Centro Operativo Comunale;

Richiamati inoltre i propri decreti n. 15 del 9 marzo 2020 e 16 del marzo 2020, con cui erano state adottate misure urgenti per evitare il sovraffollamento attraverso la disciplina dell'accesso agli uffici comunali;

Ritenuto pertanto, da oggi e fino al 15 aprile 2020:

- di garantire l'erogazione dei seguenti servizi essenziali e di pubblica utilità, per soddisfare le situazioni di necessità ed urgenza, con un presidio di personale nelle ore di apertura al pubblico come segue:
 - Protocollo/centralino
 - Servizio Anagrafe ed Elettorale
 - Servizio Stato Civile
 - Servizio Polizia Locale
 - Servizi Sociali
- di consentire l'accesso ai suddetti servizi solo previo appuntamento (da richiedersi esclusivamente via telefono e/o tramite mail) e solo in caso di comprovata necessità, ad esclusione del servizio di ricevimento delle dichiarazioni di nascita e di morte per il quale non è richiesto appuntamento;
- di demandare al Segretario Generale ed ai Dirigenti competenti, l'individuazione delle modalità con cui garantire l'erogazione secondo necessità degli altri servizi individuati come essenziali o di pubblica utilità nell'ordinanza di Regione Lombardia n. 515/2020;
- di sospendere l'attività amministrativa in presenza dei restanti uffici comunali, disponendone quindi la chiusura al pubblico; detti uffici proseguano le proprie attività amministrative, con riferimento sia all'utenza interna che all'utenza esterna, esclusivamente tramite modalità di lavoro agile, secondo le disposizioni dei propri dirigenti, rimanendo pertanto contattabili tramite le rispettive e-mail istituzionali;
- di sospendere l'apertura al pubblico del lunedì pomeriggio;
- di limitare il ricevimento del sabato mattina, solo per soddisfare le situazioni di necessità ed urgenza, ai seguenti servizi:
 - Servizio Stato civile, limitatamente alle dichiarazioni di nascita e di morte;
 - Servizio Polizia Locale;

Visto l'art. 50, comma 7 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il vigente Statuto Comunale ed in particolare l'art. 29, comma 3;

Visto l'art. 2 del vigente Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

D E C R E T A

1. la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e si intende integralmente richiamata e trascritta;

2. di disporre, da oggi e fino al 15 aprile 2020 quanto segue:

a) garantire l'erogazione dei seguenti servizi essenziali e di pubblica utilità, per soddisfare le situazioni di necessità ed urgenza, con un presidio di personale nelle ore di apertura al pubblico come segue:

- Protocollo/centralino
- Servizio Anagrafe ed Elettorale
- Servizio Stato Civile
- Servizio Polizia Locale
- Servizi Sociali

consentendo l'accesso ai suddetti servizi solo previo appuntamento (da richiedersi esclusivamente via telefono e/o tramite mail) e solo in caso di comprovata necessità ad esclusione del servizio di ricevimento delle dichiarazioni di nascita e di morte per il quale non è richiesto appuntamento;

b) demandare al Segretario Generale ed ai Dirigenti competenti, l'individuazione delle modalità con cui garantire l'erogazione secondo necessità degli altri servizi individuati come essenziali o di pubblica utilità nell'ordinanza di Regione Lombardia n. 515/2020;

c) sospendere l'attività amministrativa in presenza dei restanti uffici comunali, disponendone quindi la chiusura al pubblico; detti uffici proseguano le proprie attività amministrative, con riferimento sia all'utenza interna che all'utenza esterna, esclusivamente tramite modalità di lavoro agile, secondo le disposizioni dei propri dirigenti, rimanendo pertanto contattabili tramite le rispettive e-mail istituzionali;

d) sospendere l'apertura al pubblico del lunedì pomeriggio;

e) limitare il ricevimento del sabato mattina, solo per soddisfare le situazioni di necessità ed urgenza, ai seguenti servizi:

- Servizio Stato civile, limitatamente alle dichiarazioni di nascita e di morte;
- Servizio Polizia Locale;

3. di demandare al Segretario Generale ed ai Dirigenti competenti l'attuazione delle presenti disposizioni nonché delle ulteriori misure di organizzazione del lavoro di cui al num. 9 dell'Ordinanza Regione Lombardia n. 515/2020;

4. il presente provvedimento sostituisce, con decorrenza dalla data odierna, i precedenti Decreti Sindacali n. 15/2020 e 16/2020.



CITTÀ DI
GIUSSANO

Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del DPR 445/2000 e dell'art. 20 del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni. Il documento originale è conservato in formato elettronico negli archivi del Comune di Giussano.